



C. C. NAPOLI
Sabato, 22 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Sabato, 22 luglio 2017

C. C. NAPOLI

22/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	STEFANO ARCOBELLI	1
Italia cuore, fatica e medaglie		
22/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	FRANCO CARRELLA	3
Settebello, solo +8 Arriva secondo e «vede» la Serbia		
22/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	s.a.	4
La Bridi raddoppia Un altro bronzo da regalare a mamma		
22/07/2017 Il Mattino Pagina 27	Alessandra Rotili	6
Italia, le medaglie della fatica		
22/07/2017 Il Roma Pagina 22		8
Canottieri in semifinale Il Posillipo è ai quarti		
22/07/2017 Il Roma Pagina 22		9
Curatoli, la medaglia è solo sfiorata		
22/07/2017 Il Roma Pagina 22		11
Furlan d' argento e Bridi di bronzo nelle due 25 km		
22/07/2017 Il Roma Pagina 22		12
Niente goleada: l' Italia agli ottavi trova il Kazakistan		

con Ruffini «che nuotava all' attacco, io al massimo potevo giocare in difesa, e ha funzionato». Insomma, ha completato l' opera con un acume che non è da tutti, ha saputo distribuire le forze e messo a frutto l' esperienza di un ventiseienne al quale manca solo la gemma nella 10 km, l' unica che «mi fa sognare l' Olimpiade, voglio provare anche io ad arrivare a Tokyo, prima di ritirarmi».

Fa sempre «le cose in ritardo ma arriva», da quando ha imparato che ai Mondiali non si può tergiversare: al debutto ha colto due podi, in questi secondi Mondiali è diventato vice-iridato. «Sono un nuotatore normale, a volte troppo autocritico, non sono mai stato un fenomeno. Per fortuna negli ultimi anni sono cambiato». E infatti ha cominciato a raccogliere medaglie preziose, pesanti. E potrà ancora pensare di cambiare moto, una delle sue passioni. A proposito: non trova mai il tempo per leggere, non solo per distrarsi ma per studiare. Ma l' esame vero lo ha fatto nel Balaton bollente, da fargli mancare il fiato. «Ero al limite, ma ho sfruttato l' esperienza di due anni fa, mentalmente è stata più dura del bronzo di Kazan, qui è stata più combattuta. Perdere da un francese? Axel è uno specialista, macina più chilometri di me, è predisposto per questa distanza, io partivo da distanze più brevi. I francesi sono molto cattivi dentro, avevano una voglia non indifferente di vincere ma io ho combattuto sino all' ultimo perché sono davvero più forte di due anni fa, ho imparato la lezione e avevo dato la parola a Minisini: no, no non farei a cambio, io non potrei fare il sincronetto con il fisico che mi ritrovo. Ma certo mi ha ispirato». E anche lui si merita un 8 dal c.t. Massimo Giuliani («S' è confermato un ottimo specialista»). Matteo non aveva alternative: «Ho cercato di rimanere sempre nascosto per conservare più energie possibili per il finale. Alla fine ho preferito prendere la scia del russo perché pensavo fosse più veloce del francese. Alla boa dell' arrivo mi hanno stretto ma fortunatamente sono riuscito a liberarmi. Se sceglievo di stare con il transalpino allo sprint avrei potuto prevalere». Alla prossima.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

pallanuoto

Settebello, solo +8 Arriva secondo e «vede» la Serbia

L'impresa è solo sfiorata, ora ci aspetta la strada più dura. Contro l'Australia non arriva il +11 necessario per chiudere il girone al comando, e domani negli ottavi ci toccherà il modesto Kazakistan, 11° a Kazan 2015. Ieri è stato travolto dal Montenegro (13-5) dopo aver perso col Brasile (6-2) e aver superato di misura il Canada di Pino Porzio (10-9) nello scontro diretto che si è rivelato decisivo. «I ragazzi hanno dato tutto e li ringrazio. È stato un match molto fisico e gli arbitri sono stati molto permissivi col pressing dei nostri avversari, ma guardiamo avanti con fiducia», dice Sandro Campagna al termine della giornata in cui sorprende l'eliminazione degli Usa attraverso classifica avulsa.

ILLUSIONE Contro una squadra rivoluzionata rispetto ai Giochi di Rio (confermati appena in 4), dall'età media bassa (24 anni), e già battuta un mese fa nella World League in Russia, l'Italia parte di slancio.

Bodegas e Aicardi sono leoni ai due metri, dopo 8' siamo avanti 5-2 e all'intervallo lungo 8-2.

È qui che gli australiani la mettono sulla lotta, frenando l'attacco azzurro che a fine terzo quarto fallisce la superiorità del +7 e invece subisce il -5 sulla sirena. Una mazzata. Entra Tempesti, ormai senza possibilità di fare il miracolo. I veri rimpianti sono legati alla partita pareggiata con l'Ungheria.

Domani, dunque, il match col Kazakistan prima di affrontare la Croazia. E se dovesse andar bene, diamo per scontato che in semifinale ci sarebbe la Serbia: un cammino terribile, ma comunque un grande spot per la pallanuoto.

FRANCO CARRELLA

Nuoto Mondiali a Budapest

TUFFI: OCCI SANCIO JUMANI	500 PINOLO (10) vs. GIANINI (10) vs. FERRARI (10) vs. DIAMANTI (10) vs. S. BATTISTINI (10)	4.000 S. BATTISTINI (10) vs. S. BATTISTINI (10)	10000 S. BATTISTINI (10) vs. S. BATTISTINI (10)	50000 S. BATTISTINI (10) vs. S. BATTISTINI (10)
----------------------------------	---	---	---	---

Italia cuore, fatica



Furlan d'argento La favola del pigro di talento
Battuto allo sprint da Reymond, ma che tenacia nella 25 km «Ero a tutta, ora sogno i Giochi»



MATTIA FURLAN, 28 ANNI
Mattia Furlan è nato il 20 maggio 2008 a San Vito al Tagliamento (Pn), ma vive a Piacenza. L'aver vinto per la Marina Militare, è alto 1,84 per 80 kg. È allenato da Roberto Diago di Montebelluna dal 2012.



La medaglia d'argento
vinta da Furlan prima dell'argento di Iari, bronzo nella 5 e 25 km nel 2015

Settebello, solo +8 Arriva secondo e «vede» la Serbia
Franco Carrella

ITALIA 15 AUSTRALIA 6
MONTENEGRO 13 BRASILE 6 CANADA 10

TACCUINO
SIBIRO Perseguita-Miniini verso la medaglia



C. C. NAPOLI

La Bridi raddoppia Un altro bronzo da regalare a mamma

Dopo la 10 km, podio anche nella gara più lunga: «E' lei che conserva le mie medaglie»

Il filo di Arianna s' allunga. E non cambia colore. La rivelazione Bridi pesca un altro bronzo, dopo quello nella 10 km olimpica, la medaglia più pesante della spedizione. E' il suo sorriso finale a completare l' avventura felice di quest' Italia della fatica: soltanto l' espertissima brasiliana Ana Marcela Cunha e l' olimpionica di Rio, Sharon van Rouwendaal, l' hanno preceduta negli ultimi 300 metri, hanno vinto la concorrenza di questa trentina che ha svoltato a Roma allenandosi con Rachele Bruni.

L' oro è a 9", l' argento a 7" ma il bronzo davanti all' ex iridata Martina Grimaldi (tanto generosa quanto delusa al punto da meditare il ritiro) è la conferma che questi sono stati soprattutto i suoi Mondiali. Arianna sapeva di «essere in forma, prima che ci raggiungessero gli uomini, c' è stata un' azione in uscita della francese Muller (oro nella 10 e argento nella 5 km, ndr) e della Van Rouwendaal: sono stata brava e attenta a seguirle. Poi sono arrivati gli uomini e ci siamo messi in scia creando il vuoto. Ho provato a vincere ma mi sono mancati i metri conclusivi. So dove lavorare e dove posso migliorare: mi manca un po' di incisività allo sprint. Quest' anno non avevo preparato molto la 25 km ma potrebbe diventare la mia gara». Non s' è mai avventurata in una gran fondo. Non è mai andata oltre i 25 km: ma funziona anche nella prova più massacrante del programma. Come fa? Per Fabrizio Antonelli «è tutto merito del suo motore». Accorre ad abbracciarla la compagna famosa Rachele Bruni nei panni dell' intervistatrice, ci prova anche l' allenatore che le ha affiancato anche l' ecuadorena d' argento Arevalo a dimostrazione che «ci può essere una convivenza costruttiva tra donne, ho un gruppo di ottime nuotatrici e anche Arianna lo ha dimostrato». Ora Arianna e Rachele si contenderanno la Coppa del Mondo, ma la trentina non smette di ringraziare la vice campionessa olimpica: «Ci sono 5 anni di esperienza in meno, in due ci trainiamo e questi sono i risultati».

GASATA Arianna apprende nell' acqua che Furlan ha raccolto l' argento e «mi ha gasato tantissimo nell' ultimo giro, ero su di giri». Un contagio felice nella testa di questa trentina che papà spronava a far bene «o è meglio che vai a zappare». E Arianna non s' è fatta intimorire, anzi ha estratto dal suo carattere di

MONDIALE 2017. 10 km. Oro: Muller (Francia), Argento: Bruni (Italia), Bronzo: Bruni (Italia). 25 km. Oro: Muller (Francia), Argento: Bruni (Italia), Bronzo: Bruni (Italia).

e medaglie

TEMPERATURA IN ACQUA
30°C (media) / 37°C (max)

KILOMETRI COMPLETATI
10000

OLIMPIANTI COMPLETATI
1000

70% di atleti

30% di donne

COME SI FA UNA 25 KM
4000 metri di scia / 1000 metri di scia / 1000 metri di scia

La Bridi raddoppia Un altro bronzo da regalare a mamma

Dopo la 10 km, podio anche nella gara più lunga: «E' lei che conserva le mie medaglie»

Il filo di Arianna s' allunga. E non cambia colore. La rivelazione Bridi pesca un altro bronzo, dopo quello nella 10 km olimpica, la medaglia più pesante della spedizione. E' il suo sorriso finale a completare l' avventura felice di quest' Italia della fatica: soltanto l' espertissima brasiliana Ana Marcela Cunha e l' olimpionica di Rio, Sharon van Rouwendaal, l' hanno preceduta negli ultimi 300 metri, hanno vinto la concorrenza di questa trentina che ha svoltato a Roma allenandosi con Rachele Bruni.

L' oro è a 9", l' argento a 7" ma il bronzo davanti all' ex iridata Martina Grimaldi (tanto generosa quanto delusa al punto da meditare il ritiro) è la conferma che questi sono stati soprattutto i suoi Mondiali. Arianna sapeva di «essere in forma, prima che ci raggiungessero gli uomini, c' è stata un' azione in uscita della francese Muller (oro nella 10 e argento nella 5 km, ndr) e della Van Rouwendaal: sono stata brava e attenta a seguirle. Poi sono arrivati gli uomini e ci siamo messi in scia creando il vuoto. Ho provato a vincere ma mi sono mancati i metri conclusivi. So dove lavorare e dove posso migliorare: mi manca un po' di incisività allo sprint. Quest' anno non avevo preparato molto la 25 km ma potrebbe diventare la mia gara».

Non s' è mai avventurata in una gran fondo. Non è mai andata oltre i 25 km: ma funziona anche nella prova più massacrante del programma. Come fa? Per Fabrizio Antonelli «è tutto merito del suo motore». Accorre ad abbracciarla la compagna famosa Rachele Bruni nei panni dell' intervistatrice, ci prova anche l' allenatore che le ha affiancato anche l' ecuadorena d' argento Arevalo a dimostrazione che «ci può essere una convivenza costruttiva tra donne, ho un gruppo di ottime nuotatrici e anche Arianna lo ha dimostrato».

Ora Arianna e Rachele si contenderanno la Coppa del Mondo, ma la trentina non smette di ringraziare la vice campionessa olimpica: «Ci sono 5 anni di esperienza in meno, in due ci trainiamo e questi sono i risultati».

GASATA Arianna apprende nell' acqua che Furlan ha raccolto l' argento e «mi ha gasato tantissimo nell' ultimo giro, ero su di giri». Un contagio felice nella testa di questa trentina che papà spronava a far bene «o è meglio che vai a zappare». E Arianna non s' è fatta intimorire, anzi ha estratto dal suo carattere di

TENNIS IN CRONACA
Giannessi o Lorenzi A Umago ci sarà un finalista italiano

Battuto invece il campione in carica Fognini dal giovane russo Rublev.

Sei settimane fa l'italiano in finale del torneo di Umago, in Slovenia, si era scontrato con il numero 1 del mondo, Novak Djokovic. Dopo un primo set dominato dal serbo, Fognini è riuscito a ripulire con tenacia, strappando il secondo set, ma il numero 1 del mondo ha vinto il terzo. In un'azione spettacolare, il serbo ha sfiorato il match point, ma è stato salvato da un errore di Fognini. Il match è durato 3 ore e 15 minuti, con un pubblico di oltre 1000 persone.

COLLE BRITTONI OPEN
Spieth allunga sotto il nubifraggio Molinari tagliato

Giro condizionato dal tempo, al secondo posto l'altro Usa Kuchar.

Il medagliere

Paese	Oro	Argento	Bronzo
Italia	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1
Giamaica	1	1	1
Algeria	1	1	1
Giamaica	1	1	1
USA	1	1	1
Francia	1	1	1
USA	1	1	1

ferro che la sua via del nuoto l' avrebbe portata lontano. Anche in gara «sono state botte col russo Drattcev, sono molto delusa da lui» ma in acqua bisogna sopravvivere ad ogni agguato, e l' importate è reagire, non affondare e magari restituirle, le botte.

FILÒ Così ora la ventunenne caimana si gode il bronzo-bis che consegnerà «alla mamma, metterò le due medaglie sotto vetro, lei è molto fiera di me ed il suo hobby è organizzare e mettere in ordine le medaglie e i ritagli dei giornali». La Bruni dice che ora può camminare da sola, che Arianna è cresciuta. E Arianna invece risponde che «in due è più facile, ci sorreggiamo: in fondo siamo l' espressione della stessa qualità, la fatica. Che caratterizza anche questa nazionale». Veterane, seconde linee e debuttanti: tutte accomunate da un filo: «Non c' è uno o una di noi che si risparmi un metro, la nostra parola chiave è una sola: faticare, solo così si è riusciti a raccogliere 5 medaglie in 7 gare. Mi sono resa conto in questa gara che è non è la mia, di quando vedevo gli occhi grintosi di Rachele, la sua voglia di vincere, ho capito che si può combattere oltre i limiti. Sino all' anno scorso non pensavo di poter nuotare una 25 km. Ora mi piace da morire».

Già.

S .a.



Mondiali nuoto Si chiudono con cinque podi le gare di fondo. Il ct Giuliani: «Famiglia vincente»

Italia, le medaglie della fatica

Nella 25 km a Budapest Furlan conquista l'argento Bronzo per la Bridi

Nell'acqua che fatica l'Italia è sempre una garanzia. Anche quando i km da percorrere, in una battaglia di oltre cinque ore, sono 25: la maratona che chiude le prove del fondo ai Mondiali di nuoto di Budapest regala ancora un acuto azzurro. Altre due medaglie, l'argento di Matteo Furlan e il bronzo di Arianna Bridi, che portano a cinque il bottino iridato con cui la nazionale guidata da Massimo Giuliani esce più che soddisfatta dal Lago Balaton. Il 28enne friulano, già bronzo due anni fa a Kazan, si migliora con una gara prima accorta e poi all'attacco negli ultimi due km. Chiude in 5h02'470, alle spalle del francese Axel Reymond (campione europeo) che tocca in 5h02»46'4. «Ho cercato di rimanere sempre nascosto per conservare più energie possibili per il finale - spiega Furlan - Alla fine ho preferito prendere la scia del russo perché pensavo fosse più veloce del francese. Se sceglievo di stare con il transalpino allo sprint avrei potuto prevalere. Sono comunque soddisfatto perché migliore anno dopo anno». Festa grande nella prova femminile con Arianna Bridi che si regala un bis dopo il bronzo sulla distanza olimpica dei 10 km e finisce terza anche nella prova più lunga. La 22enne trentina chiude in 5h22'082 ad otto secondi dall'olandese Sharon Van Rouwnedaal, campionessa olimpica a Rio, argento in 5h22'008. Prima la campionessa uscente Ana Marcela Cunha per un podio d'eccellenza. La venticinquenne brasiliana - bronzo nella 5 e 10 km - nuota in 5h21'584. «Sapevo di stare bene e di essere in forma - racconta la Bridi -. Ho provato a vincere ma mi sono mancati i trecento metri conclusivi. Mi manca un po' di incisività allo sprint. Quest'anno non avevo preparato molto la 25 km ma potrebbe diventare la mia gara». Cambiano i protagonisti, ma il fondo azzurro regala sempre medaglie: a Budapest all'appello manca solo l'oro, che arrivò invece due anni proprio nella 25 km, ma cinque medaglie (due argenti con Sanzullo nella 5 km e Furlan nella 25, e i tre bronzi con Bridi nella 10 e 25 km e quello del team misto) e il primato nella classifica per nazioni con 133 punti, fanno sorridere il direttore tecnico della nazionale Massimo Giuliani. «La squadra merita un otto pieno e se fosse arrivato l'oro sarebbe stato il miglior mondiale di sempre - dice il tecnico -. Al di là degli antagonismi interni tutti i ragazzi si vogliono molto bene. Il nuoto di fondo ha dimostrato di essere in crescita e completo in tutte le distanze». Una garanzia da sempre.

Sabato 22 luglio 2017
Il Mattino

Mondiali nuoto Si chiudono con cinque podi le gare di fondo. Il ct Giuliani: «Famiglia vincente»

Italia, le medaglie della fatica

Nella 25 km a Budapest Furlan conquista l'argento Bronzo per la Bridi

Alessandra Rosti

Nell'acqua che fatica l'Italia è sempre una garanzia. Anche quando i km da percorrere, in una battaglia di oltre cinque ore, sono 25: la maratona che chiude le prove del fondo ai Mondiali di nuoto di Budapest regala ancora un acuto azzurro. Altre due medaglie, l'argento di Matteo Furlan e il bronzo di Arianna Bridi, che portano a cinque il bottino iridato con cui la nazionale guidata da Massimo Giuliani esce più che soddisfatta dal Lago Balaton. Il 28enne friulano, già bronzo due anni fa a Kazan, si migliora con una gara prima accorta e poi all'attacco negli ultimi due km. Chiude in 5h02'470, alle spalle del francese Axel Reymond (campione europeo) che tocca in 5h02»46'4. «Ho cercato di rimanere sempre nascosto per conservare più energie possibili per il finale - spiega Furlan - Alla fine ho preferito prendere la scia del russo perché pensavo fosse più veloce del francese. Se sceglievo di stare con il transalpino allo sprint avrei potuto prevalere. Sono comunque soddisfatto perché migliore anno dopo anno». Festa grande nella prova femminile con Arianna Bridi che si regala un bis dopo il bronzo sulla distanza olimpica dei 10 km e finisce terza anche nella prova più lunga. La 22enne trentina chiude in 5h22'082 ad otto secondi dall'olandese Sharon Van Rouwnedaal, campionessa olimpica a Rio, argento in 5h22'008. Prima la campionessa uscente Ana Marcela Cunha per un podio d'eccellenza. La venticinquenne brasiliana - bronzo nella 5 e 10 km - nuota in 5h21'584. «Sapevo di stare bene e di essere in forma - racconta la Bridi -. Ho provato a vincere ma mi sono mancati i trecento metri conclusivi. Mi manca un po' di incisività allo sprint. Quest'anno non avevo preparato molto la 25 km ma potrebbe diventare la mia gara». Cambiano i protagonisti, ma il fondo azzurro regala sempre medaglie: a Budapest all'appello manca solo l'oro, che arrivò invece due anni proprio nella 25 km, ma cinque medaglie (due argenti con Sanzullo nella 5 km e Furlan nella 25, e i tre bronzi con Bridi nella 10 e 25 km e quello del team misto) e il primato nella classifica per nazioni con 133 punti, fanno sorridere il direttore tecnico della nazionale Massimo Giuliani. «La squadra merita un otto pieno e se fosse arrivato l'oro sarebbe stato il miglior mondiale di sempre - dice il tecnico -. Al di là degli antagonismi interni tutti i ragazzi si vogliono molto bene. Il nuoto di fondo ha dimostrato di essere in crescita e completo in tutte le distanze». Una garanzia da sempre.

Mondiali nuoto

Fioretto, Volpi argento ed Erigo bronzo

Arianna Bridi vince la medaglia d'argento nella 25 km. In alto: il campione europeo Axel Reymond. In basso: il bronzo di Arianna Bridi

Boasson Hagen vince il Tour de France. In alto: il campione europeo Axel Reymond. In basso: il bronzo di Arianna Bridi

Boasson Hagen vince il Tour de France. In alto: il campione europeo Axel Reymond. In basso: il bronzo di Arianna Bridi

gesseggi

UNA LINEA DI MOBILI
E SPAZIO PER IL VOSTRO STILE

Disegnare non è soltanto
disegnare la tua stanza!

**"Il Volo" e gesseggi:
insieme protagonisti!**

Gesseggi Mobili e Spazio per il tuo stile
Aggiornata 2017 - 02/2017

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



Alessandra Rotili



Per la Gregorio esordio alle ore 9 contro la polacca Martyna Komisarczyk, nei trentaduesimi di finale.



PALLANUOTO/MONDIALI

Niente goleada: l' Italia agli ottavi trova il Kazakistan

5 13 (2-5, 0-3, 3-2, 0-3) AUSTRALIA: Slade, Putt 1, G.

Ford, Kayes, Power, Edwards 1, Gilchrist, Younger 1, A. Ford 1, Fannon 1, Hollis, Brooks, Hrysanthos. All. E. Fatovic.

ITALIA: Volarevic, F. Di Fulvio 2, N. Gitto, Figlioli 3 (1 rig.), N.

Presciutti 1, Mirarchi, Nora, Fondelli 1, Renzuto 1, Bodegas 3, Ai cardì 2, Bertoli, Tempesti. All.

Campagna ARBITRI: Buch (Esp) e Ivanovski (Mne) NOTE: sup. num. Australia 2/7, Italia 2/6. Rigori: Italia 1/1. Uscito 3 f. Power nel IV

quarto BUDAPEST. All' Italia serviva un +11 sull' Australia per vincere il girone, volare ai quarti di finale e costruirsi un cammino più agevole verso la finale dei Mondiali di Budapest. L' impresa però non è arrivata, perché gli azzurri hanno vinto "solo" 13-5, consegnando il primato all' Ungheria.

Ora l' Italia è attesa dagli ottavi con il Kazakistan domenica, poi ci sarà la Croazia nei quarti e, probabilmente, la Serbia in semifinale. Peccato, perché la gara di ieri si era messa bene: dopo due quarti gli azzurri conducevano 82 e il +11 finale sembrava alla portata. Poi un piccolo calo ha favorito l' Australia. Il commento migliore, però, è di Campagna: «Se per vincere l' oro dobbiamo sperare di evitare Serbia e Croazia, allora non vinceremo mai».

Insomma, l' Italia può farcela.

22 ROMA
SPORT

Curatoli, la medaglia è solo sfiorata



LIPSA. Il sogno della prima medaglia individuale a livello assoluto per Luca Curatoli si spegne ad un passo dal traguardo. A regnare il podio dei Mondiali di Lipsa il 2enne svedese svedese è stato uno dei grandi della scialba mondiale, il compagno Gio Bonfigli che per il terzo anno consecutivo si è imposto per 15-11, facendo valere la propria maggiore esperienza soprattutto nella seconda parte dell'assalto. Poco, perché Curatoli finì il gioco tirato davvero bene, dimostrando di essere in grande giornata. Senza avere il primo risultato di giornata, contro il lundinese Klöberboven, chiuso con un punteggio 15-1. Poi le difficoltà per Curatoli sono cresciute, ma il talento scialba Philippi ha saputo gestire al meglio, superando il tedesco, sostenuto dal pubblico di casa. He-

saluto 22 luglio 2017
www.romainfo.net

nedici Wagner nei Hessini di finale con un compagno netto 15-10. Agli ottavi di finale Luca ha dovuto affrontare le insidie di un derby, contro l'altro azzurro Gigi Samel. Assolo e intramontabile, con Curatoli che però ha sempre condotto tranquillo ad 4-3 per lo scialbatore polacco, fino al 15-13 che gli ha re-

galato i quarti di finale. Lì, come detto, le speranze del fratello di Raffaele e Leonardo, Curatoli si sono infrante come la scialba di Gio Bonfigli. Ora, Curatoli avrà un paio di giorni per metabolizzare questo podio sfiorato, prima di mettersi a un nuovo assalto alle medaglie: scenderà nella prova a squadre di lunedì, quando sarà chiamato a guidare il quartetto azzurro verso le posizioni di vertice. Per quanto riguarda gli altri italiani, se nella scialba il solo Curatoli è riuscito a spingersi fino ai quarti, con Samel che, come detto, è stato fermato nel derby degli ottavi e Montana e Bertoli sono ancora prima. Le soddisfazioni sono arrivate dal forzato svedese, dove l'Italia ha guadagnato l'argento con Alex Vekic ed il bronzo con Andrea Ergigi. Le due azzurre si sono dovute arrendere solo alla classe della campionessa olimpica Irina Deriglazova, che ha superato in semifinale la Eriggi e in finale la Vekic.

Oggi sarà invece la volta della scialba femminile, che vedrà la Campagna accendere i suoi riflettori sulla salernitana Rossella Gregorio. L'atleta cresciuta nel Club Sclerona Salerno darà la caccia a una medaglia iridata dopo l'argento individuale e l'oro a squadre agli ultimi Europei in Georgia. Per la Campagna il salto alle 9 contro la polacca Maryna Komarova, nei transatlantici di finale.

CANOTTAGGIO Anche il "4 senza" della Peppalardo in finale. Fuori Cascone e Montefiore **Mondiali Under 23, Campagna protagonista Da oggi si tenta l'assalto alle medaglie**

FLOROVIC. Continua il maglie buone notizie al canottaggio europeo del bacino di Florovic, in Bulgaria, dove sono in svolgimento i Campionati Mondiali Under 23: finali dei giorni scorsi, infatti, ieri si è aggiunta anche la salernitana Carmela Peppalardo, che insieme alle compagne di barca Stefania Pelicci e Kacetic ha condotto il "quattro senza femminile alla vittoria in semifinale. In semifinale il quattro senza scampò alle avversarie: dopo infatti le scaramucce allo start tra Germania e Nuova Zelanda, con l'Italia terza ai 500 metri giungendo nell'Anzola quarta, si scatenò il quarto azzurro, che una

giudicandosi meritatamente la finale. Non basta invece una gara di coraggio al quattro senza maschile con a bordo il campione Antonio Cascone, che manca di poco la finale. Eliminata anche il singolare Montefiore. Oggi quarta e penultima giornata di gare include in Bulgaria il programma pieno per l'Italia, che scenderà in acqua per disputare ben nove semifinali la mattina e cinque finali il pomeriggio, oltre a due finali.

ATLETICA LEGGERA Europei Under 20: esordio positivo per Romani e Sibillo **GROSSETO, buona la prima, agli Europei Under 20 di Grosseto, per Andrea Romani e Alessandro Sibillo. I due atleti napoletani, infatti, impegnati ieri mattina rispettivamente nelle batterie degli 800 piani e dei 400 ostacoli, hanno superato il turno e raggiunto le semifinali di oggi. Quarto posto per Romani, la sua batteria degli 800 metri è risultata equilibrata; bella vittoria invece per Sibillo, con tanto di primato personale portato a 51'97. Oggi si va a caccia della finale.**

BASKET Napoli perde Vrsnjic, che va a Palestrina. Quasi fatta per Carter **Scafati, arriva lo statunitense Sherrod**

NAPOLI. Nella nuova serie A2 Over di basket maschile, la neopromossa Croce Napoli Basket, che a ridosso del primato 18 agosto, si affiderà probabilmente al duo costituzionale Vasco-Carter, ma deve dire addio a Nijepo Vrsnjic, che passa a Palestrina insieme a Boreas. Si complica notevolmente anche la situazione per Carato. Ieri è stato ufficialmente annunciato il primo contratto della Gioco Scafati. Se il lo statunitense Brandon Sherrod, sia-provi classe '92, di 198 cm per 108 kg, Sherrod è maturato cresciuto all'Università di Yale, dove ha partecipato al campionato NCAA del 2011 al 2016. È già stato al campionato italiano, di 100 partite in 10 anni, per aver indossato nella passata stagione la camicia di Roberto Scafati (giocatore), chiuso con un

giudicandosi meritatamente la finale. Non basta invece una gara di coraggio al quattro senza maschile con a bordo il campione Antonio Cascone, che manca di poco la finale. Eliminata anche il singolare Montefiore. Oggi quarta e penultima giornata di gare include in Bulgaria il programma pieno per l'Italia, che scenderà in acqua per disputare ben nove semifinali la mattina e cinque finali il pomeriggio, oltre a due finali.

PALLANUOTO/MONDIALI U17 Canottieri in semifinale il Posilipo ai quarti

FRUGGI. Alle finali nazionali Under 17 di Fruggi, la Canottieri Napoli ha vinto il suo girone ed è in semifinale, come la vincitrice di Firenze Zennaro. Philippi ai quarti contro la Roma Nuoto, se vince trova il Belgio.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

Il paggio di Sherrod è abbiano passivo giocatore di energia, che ha fatto molto bene nell'ultimo stagione a Roveto. Prima di essere un ottimo atleta, è un gran fatto pensare ad un serio e qualificato professionista. Le sue caratteristiche principali sono l'agilità, la velocità, la presenza a rimbalzo e la grande energia. È un lungo tiratore, agguerrito sotto tiro, ma il grande vantaggio, grazie alla propria agilità e destrezza, è tenere il campo al cospetto di lunghi molossi intramontabilmente, come ha già dimostrato la scorsa stagione, in una stagione regolare, che non play-off. Si sposa bene con Pipitone, che ha caratteristiche fisiche diverse, permettendoci di poter avere svariate opzioni, da utilizzare a seconda della partita ed dell'avversario di turno. **PIRELLA**

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.

BUDAPEST. Altre due medaglie per l'Italia ai Mondiali di nuoto di fondo, a Budapest: nella 25 km maschile Matteo Furlan conquista l'argento alle spalle del francese Raymond. Nella stessa gara femminile Arianna Birzi è di bronzo nella gara vinto dalla beliziana Corbe.